

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 12 gennaio 2022

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO
DIREZIONE SERVIZIO POLITICHE INTEGRATE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 dicembre 2021, n. **1610**.

Avviso “RE-WORK - Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l’inserimento lavorativo in Umbria” di cui alla D.D. n. 818/2021. Modifiche e integrazioni. Approvazione dell’Allegato 1) Parte IV “Richiesta di incentivo all’assunzione” e dell’Allegato 2) Parte IV “Atto unilaterale di impegno_impresa”.

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

2021

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO - DIREZIONE SERVIZIO POLITICHE INTEGRATE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 dicembre 2021, n. 1610.

Avviso “RE-WORK - Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l’inserimento lavorativo in Umbria” di cui alla D.D. n. 818/2021. Modifiche e integrazioni. Approvazione dell’Allegato 1) Parte IV “Richiesta di incentivo all’assunzione” e dell’Allegato 2) Parte IV “Atto unilaterale di impegno impresa”.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “*Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*”;

Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

Vista la legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “*Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro*” che istituisce l’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”;

Vista la legge regionale 7 luglio 2021, n. 11 “*Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)*”;

Vista la D.G.R. n. 958 del 13 ottobre 2021 con la quale la Giunta regionale ha nominato, ai sensi dell’art. 19 comma 1 della L.R. n. 1/2018 e s.m.i, Paola Nicastro quale Direttore dell’Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro - ARPAL Umbria;

Visto il decreto della Presidente della Giunta regionale n. 43 del 27 ottobre 2021 con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore a Paola Nicastro;

Vista la D.G.R. n. 608 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: “*Criteri per la predisposizione di un Avviso per l’attuazione di misure per l’inserimento lavorativo offerte nell’ambito della rete umbra dei servizi per il lavoro e di incentivi all’assunzione*” e tutti atti ivi richiamati;

Vista la D.G.R. n. 640 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto “*D.G.R. n. 608/2021 “Criteri per la predisposizione di un Avviso per l’attuazione di misure per l’inserimento lavorativo offerte nell’ambito della rete umbra dei servizi per il lavoro e di incentivi all’assunzione”. Rettifica all’allegato A*”;

Dato atto che con la D.G.R. n. 608/2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la predisposizione di un Avviso pubblico per l’attuazione di misure per l’inserimento lavorativo offerte nell’ambito della rete umbra dei servizi per il lavoro e di incentivi all’assunzione quale azione di contrasto alla crisi economica conseguente la pandemia da Covid-19;

Vista la D.D. n. 803 del 9 luglio 2021 avente ad oggetto: “*Approvazione Avviso “RE-WORK - Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l’inserimento lavorativo in Umbria” ai sensi della D.G.R. n. 608 del 30 giugno 2021 e s.m.i*”;

Vista la D.D. n. 818 del 14 luglio 2021 avente ad oggetto: “*“D.D. n. 803/2021 Approvazione Avviso “RE-WORK - Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l’inserimento lavorativo in Umbria” ai sensi della D.G.R. n. 608 del 30 giugno 2021 e s.m.i”. Correzione errore materiale e ripubblicazione integrale*” e tutti gli atti in essa richiamati che si danno per interamente riportati;

Vista la D.D. n. 1152 del 7 ottobre 2021 di approvazione delle “Disposizioni attuative per la gestione e rendicontazione delle misure previste nell’avviso RE-WORK di cui alla D.G.R. n. 818/2021”;

Vista la D.G.R. 832 dell’8 settembre 2021 avente ad oggetto “*POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d’atto*”;

Vista la D.G.R. n. 902 del 29 settembre 2021 avente ad oggetto: “*POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.: adeguamenti conseguenti alla D.G.R. n. 832 dell’8 settembre 2021 di presa d’atto dell’approvazione della proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 793/2021 e ulteriori variazioni*”;

Vista la D.G.R. n. 1190 del 29 novembre 2021 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010: riprogrammazione risorse Asse IV “Capacità Istituzionale e Amministrativa” su fondi Accordo Provenzano ex D.G.R. n. 614/2020 e approvazione stralcio modifiche della Priorità di Investimento 11.1 - RA 11.3 e 11.6 - dell'Asse IV del Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.;

Ritenuto necessario, di conseguenza, aggiornare i riferimenti relativi ai Risultati Attesi e agli Interventi Specifici all'interno dell'avviso;

Dato atto che il comma 4 dell'articolo 4 dell'Avviso stabilisce che per l'assegnazione della terza tranche delle risorse finanziarie per l'attuazione del BUL alle ATI/ATS beneficiarie è necessario che, oltre al raggiungimento di target di rendicontazione, sia stato garantito, con le forme contrattuali previste, un tasso di inserimento occupazionale almeno pari al 25% dei soggetti presi in carico;

Ritenuto opportuno incentivare le ATI/ATS, nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità di accesso alle misure previste dall'Avviso, ad erogare le misure di politica attiva previste dal BUL ad una ampia platea di destinatari finali indipendentemente delle risorse finanziarie assegnate e senza che ciò incida negativamente sull'indicatore previsto al comma 4 dell'articolo 4;

Ritenuto necessario prevedere, ad integrazione di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 4 dell'Avviso, che il tasso di inserimento occupazionale sia calcolato avendo a riferimento un valore massimo di 200 destinatari finali presi in carico a cui è stata erogata almeno una misura tra quelle previste al comma 2 dell'articolo 13, anche laddove tale numero sia stato superato dall'ATI/ATS;

Ritenuto necessario prevedere che il destinatario finale che non abbia ricevuto dall'ATI/ATS scelta per l'attivazione del BUL nessuna delle misure di politica attiva previste dall'Avviso o solamente la misura di orientamento specialistico nel limite massimo di due ore, possa richiedere al CPI di competenza di individuare un diverso Soggetto beneficiario presso cui spendere il BUL;

Ritenuto necessario specificare che l'importo dell'indennità di partecipazione al tirocinio extracurriculare di cui al comma 3 dell'articolo 21 dell'Avviso, pari a € 600,00 mensili, è da intendersi al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che il soggetto partner dell'ATI/ATS che eroga la busta paga relativa all'indennità di tirocinio è tenuto a versare a valere sulle risorse assegnate al beneficiario di cui all'articolo 6 dell'avviso, nei termini e nelle modalità di cui all'articolo 4 dell'avviso;

Ritenuto necessario prevedere che il soggetto beneficiario possa rendicontare a costi reali, tramite il sistema informativo della Regione Umbria SIRU FSE, l'importo IRAP, qualora questa sia dovuta e non recuperabile, relativo ai tirocini svolti dai destinatari finali, allegando alla domanda di rimborso il relativo giustificativo di spesa;

Ritenuto necessario prevedere, a parziale modifica dell'articolo 27 dell'Avviso, che la richiesta di incentivo all'assunzione debba essere presentata, ferme restando le modalità indicate nello stesso, entro 30 giorni dalla data di assunzione del destinatario finale e in ogni caso non possano essere presentate richieste per assunzioni avvenute oltre il termine ultimo del 30 settembre 2022;

Ritenuto necessario inoltre prevedere, a parziale modifica dell'articolo 27 dell'Avviso RE-WORK, ferme restando le modalità indicate nello stesso, che la richiesta di incentivo all'assunzione, per le sole assunzioni incentivabili avvenute nel corso del 2021 e nei mesi di gennaio e febbraio 2022, debba essere inviata entro il 31 marzo 2022;

Ritenuto necessario integrare il comma 3) dell'articolo 27 dell'Avviso, prevedendo che, nel caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato o in somministrazione, la richiesta di incentivo dovrà essere presentata solo in esito alla trasformazione in contratto incentivabile, fermo restando che, al raggiungimento del mantenimento occupazionale, concorrerà anche il periodo di lavoro a tempo determinato o in somministrazione maturato, esclusivamente nel caso in cui l'orario settimanale stabilito come ordinario dal C.C.n. L. di riferimento sia maggiore o uguale a quello relativo al contratto incentivabile intervenuto;

Ritenuto necessario specificare che è esclusa la possibilità di richiedere l'incentivo all'assunzione nel caso in cui l'assunzione avvenga ai fini della somministrazione;

Ritenuto necessario, dunque, approvare l'Allegato 1) Parte IV “Richiesta di incentivo all'assunzione”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno ribadire che la liquidazione dell'incentivo, in caso di esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 28 comma 4), avverrà solo al raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento occupazionale di 12 mesi, ovvero dal verificarsi degli eventi di cui all'articolo 26 comma 6) let. b) dell'Avviso;

Ritenuto necessario prevedere che la richiesta di incentivo dovrà contenere gli estremi della comunicazione obbligatoria di assunzione e la dichiarazione relativa al regime di aiuti di Stato prescelto, mentre la copia del Libro Unico del Lavoro relativa al destinatario assunto dovrà essere prodotta, ai fini della liquidazione dell'incentivo, al raggiungimento del mantenimento occupazionale di 12 mesi;

Dato atto che l'Avviso di cui alla D.D. n. 818/2021 prevede un riparto delle risorse, ai soli fini gestionali e fatte salve eventuali modifiche in fase di attuazione, pari al 70% destinato al finanziamento delle misure in favore dei destinatari finali titolari di BUL erogati dai CPI localizzati nel territorio della provincia di Perugia e gestiti dal Servizio 4 “Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia” e pari al 30% destinato al finanziamento delle misure in favore dei destinatari finali titolari di BUL erogati dai CPI localizzati nel territorio della provincia di Terni e gestiti dal Servizio 5 “Offerta politiche e servizi territoriali - Terni”;

Ritenuto necessario modificare quanto previsto l'Avviso di cui alla D.D. n. 818/2021 per garantire la prossimità territoriale delle imprese di cui all'articolo 25 dell'Avviso con i servizi di Arpal Umbria, deputati alla gestione e rendicon-

tazione delle misure, individuare come referente delle imprese beneficiarie, a prescindere dal CPI che ha erogato il BUL, il Servizio 4 per le richieste di incentivi all'assunzione da parte di imprese la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Perugia e il Servizio 5 per le richieste di incentivi all'assunzione da parte di imprese la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia Terni;

Ritenuto opportuno mantenere, ai fini gestionali, la ripartizione percentuale dell'importo per il finanziamento degli incentivi prevista dall'Avviso tra il Servizio 4 "Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia" e il Servizio 5 "Offerta politiche e servizi territoriali - Terni";

Dato atto che l'articolo 29 dell'Avviso prevede, come adempimento successivo all'ammissione a finanziamento, la presentazione da parte dell'impresa beneficiaria dell'atto unilaterale d'impegno;

Ritenuto necessario, dunque, approvare l'Allegato 2) Parte IV "Atto unilaterale di impegno_ impresa" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le imprese, al momento della presentazione della richiesta di incentivo di cui all'articolo 27 dell'Avviso, si configurano come datori di lavoro del destinatario finale assunto e quindi già titolari del trattamento dei dati personali del lavoratore;

Dato atto che l'impresa beneficiaria di cui all'articolo 25 dell'Avviso si configura come datore di lavoro del destinatario finale per il quale richiede l'incentivo all'assunzione e quindi come titolare del trattamento dei dati personali del destinatario assunto;

Dato atto che Arpal Umbria e l'impresa beneficiaria sono titolari autonomi del trattamento dei dati personali e come tali agiscono secondo quanto previsto dal del Reg. (UE) n. 679/2016;

Ritenuto opportuno quindi, ai fini della semplificazione amministrativa e a parziale modifica di quanto previsto al comma 3), articolo 25, non richiedere alle imprese beneficiarie la sottoscrizione dell'atto di designazione allegato all'atto unilaterale di impegno;

Vista la comunicazione del 19 novembre 2021 C(2021)8442 di modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (C(2020)1863) del 19 marzo 2020, modificato da ultimo con comunicazione del 19 novembre 2021 C(2021)8442, in particolare della sezione 3.1 - Aiuti di importo limitato;

Tenuto conto che la comunicazione di cui al precedente punto proroga al 30 giugno 2022 il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" prevedendo, altresì, una modifica degli importi massimi concedibili per impresa;

Ritenuto necessario adeguare, di conseguenza, quanto previsto nell'avviso all'articolo 30 "Regime di aiuti per gli incentivi alle assunzioni";

Ritenuto opportuno prevedere che il regime di aiuti di stato applicabile, finché il vigore, sia il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e che, a decorrere dall'1 gennaio 2022, la concessione dell'incentivo a valere sullo stesso sia subordinata alla notifica da parte dello Stato membro e alla successiva approvazione con Decisione da parte della Commissione europea;

Ritenuto necessario prevedere che, in caso di inapplicabilità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" il beneficiario sia tenuto ad indicare, in opzione, il regime di aiuti di stato scelto in tra quelli indicati al comma 2 del medesimo articolo;

Ritenuto necessario specificare, relativamente al cumulo degli incentivi all'assunzione di cui all'articolo 31 dell'Avviso, che l'aiuto sia cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva, compatibilmente alle normative vigenti in materia e nel rispetto delle regole degli aiuti di Stato pertinenti;

Ritenuto necessario riformulare il comma 2 dell'articolo 31 prevedendo che gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possano essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in questi regimi e che gli aiuti concessi in "de minimis" possano essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente; non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un Regolamento d'esenzione per categoria o in una Decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti concessi in regime di esenzione possono essere cumulati (articolo 8 GBER);

Ritenuto necessario specificare che l'incentivo all'assunzione non sia, in ogni caso, cumulabile con altri incentivi a valere su programmi operativi regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta regionale per l'assunzione del medesimo soggetto;

Ritenuto necessario eliminare il comma 5 dell'articolo 26 poiché contenenti disposizioni già espresse al comma 5 dell'articolo 30;

Ritenuto necessario specificare, al comma 4 dell'articolo 30, che se dovesse venire superato il massimale previsto relativo all'aiuto concesso, così come previsto dalla sentenza del 7 aprile 2021, n. 2792 del Consiglio di Stato, l'impresa è tenuta ad optare per la riduzione del finanziamento richiesto o per la rinuncia, totale o parziale, a precedenti aiuti già percepiti, al fine di non superare il massimale;

Tenuto conto della previsione del comma 6) dell'art. 14 del D.M. n. 115/17, che riguarda l'istituzione del Registro Nazionale Aiuti: *“A decorrere dal 1° luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti. Fino a tale data il Soggetto concedente è tenuto a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti de minimis, anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso”*;

Ritenuto necessario applicare quanto disposto al comma 6) dell'art. 14 del D.M. 115/17 e, pertanto, effettuare i controlli sul massimale previsto per gli aiuti de minimis;

Ritenuto opportuno estendere tale previsione anche agli aiuti concessi in applicazione del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” (C(2020)1863) del 19 marzo 2020;

Ritenuto necessario, di conseguenza, revisionare l'articolo 30 dell'Avviso prevedendo che i beneficiari di cui all'articolo 25 dell'Avviso stesso non sono tenuti a presentare una dichiarazione che attesti gli aiuti ottenuti;

Ritenuto necessario prevedere, a parziale modifica dell'articolo 33 dell'Avviso, che le unità organizzative cui è attribuito il procedimento amministrativo di gestione delle misure di politica attiva del BUL erogate dalle ATI/ATS titolate sono quelle individuate dalla D.D. n. 1058/2021;

Ritenuto necessario prevedere, a parziale modifica dell'articolo 33 dell'Avviso, che le unità organizzative cui sono attribuiti i procedimenti amministrativi per la gestione degli incentivi all'assunzione dei destinatari finali titolari di BUL sono:

— per gli incentivi richiesti da imprese beneficiarie la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Perugia il dirigente del “Servizio offerta politiche e servizi territoriali - Perugia” e per gli incentivi richiesti da imprese beneficiarie la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Terni il dirigente del “Servizio offerta politiche e servizi territoriali Terni”;

Ritenuto necessario prevedere, a parziale modifica dell'articolo 34 dell'Avviso, che per le informazioni relative all'Avviso gli interessati potranno rivolgersi al Servizio “Offerta politiche e servizi territoriali - Perugia” relativamente agli incentivi all'assunzione richiesti da imprese la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Perugia, al Servizio “Offerta Politiche e Servizi Territoriali Terni” relativamente agli incentivi all'assunzione richiesti da imprese la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Terni;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di approvare quanto in premessa specificato;

2. Prevedere, ad integrazione di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 4 dell'Avviso, che il tasso di inserimento occupazionale venga calcolato avendo a riferimento un valore massimo di 200 destinatari finali presi in carico a cui è stata erogata almeno una misura tra quelle previste al comma 2 dell'articolo 13, anche laddove tale numero sia stato superato dall'ATI/ATS;

3. Di prevedere che il destinatario finale che non abbia ricevuto dall'ATI/ATS scelta per l'attivazione del BUL nessuna delle misure di politica attiva previste dall'Avviso o esclusivamente la misura di orientamento specialistico nel limite massimo di due ore, possa richiedere al CPI di competenza di individuare un diverso soggetto beneficiario presso cui spendere il BUL;

4. Di specificare l'indennità di frequenza relativa ai tirocini svolti dai destinatari finali è da intendersi al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e che l'ATI/ATS possa rendicontare a costi reali l'importo IRAP, qualora dovuta e non recuperabile;

5. Di specificare, a parziale modifica dell'articolo 27 dell'Avviso, che la richiesta di incentivo all'assunzione debba essere presentata, ferme restando le modalità indicate nello stesso, entro 30 giorni dalla data di assunzione del destinatario finale e comunque entro e non oltre il termine ultimo del 30 settembre 2022;

6. Di specificare che la richiesta di incentivo all'assunzione, per le sole assunzioni incentivabili avvenute nel corso del 2021 e nei mesi di gennaio e febbraio 2022, debba essere inviata entro il 31 marzo 2022;

7. Di prevedere che il regime di aiuti di stato applicabile, finché il vigore, sia il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e che, a decorrere dall'1 gennaio 2022, la concessione dell'incentivo a valere sullo stesso sia subordinata alla notifica da parte dello Stato membro e alla successiva approvazione con Decisione da parte della Commissione europea;

8. Di prevedere che, in caso di inapplicabilità del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, il beneficiario sia tenuto ad indicare, in opzione, il regime di aiuti di Stato scelto in tra quelli indicati al comma 2 dell'articolo 30;

9. Di approvare, quale parte integrate e sostanziale del presente atto, l'Allegato B rivolto alle imprese quale estratto della Parte IV "Richiesta di incentivo all'assunzione" e della Parte V "Disposizioni comuni dell'Avviso" dell'Allegato A alla D.D. n. 818/21 modificate dal presente atto;

10. Di approvare, quale parte integrate e sostanziale del presente atto, Allegato 1) Parte IV "Richiesta di incentivo all'assunzione" e dell'Allegato 2) Parte IV "Atto unilaterale di impegno_ impresa";

11. Di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il presente atto corredato dall'Allegato B e dell'Allegato 1) Parte IV "Richiesta di incentivo all'assunzione" e dell'Allegato 2) Parte IV "Atto unilaterale di impegno_ impresa";

12. Di approvare l'Allegato A Rev.2, parte integrate e sostanziale del presente atto, quale testo consolidato dell'Allegato A alla D.D. n. 818/21 con le modifiche apportate dal presente atto, da pubblicare sul sito istituzionale di ARPAL Umbria;

13. Di trasmettere il presente provvedimento ai servizi di Arpal Umbria e della Regione Umbria per i seguiti di competenza;

14. Di dare atto che gli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1) del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 sono espletati con la pubblicazione della D.G.R. n. 608/2021 e smi e del presente atto;

15. Di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.).

Perugia, li 31 dicembre 2021

Il dirigente
PAOLO SERENI



Allegato B

AVVISO PUBBLICO RE-WORK

Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l'inserimento lavorativo in Umbria

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria
2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse I "Occupazione"

Priorità di investimento 8.1 – R.A. 08.12.CRII06- Intervento specifico 8.12.1.1.A

Scheda GE.O 5.1.1.2- 5.1.5.1- 6.1.1

Priorità di investimento 8.1 - R.A. 08.12.CRII06- Intervento specifico 8.12.1.2.A

Scheda GE.O 6.1.3



Allegato B

PARTE IV - INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

ARTICOLO 24

INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

1. L'incentivo all'assunzione è un contributo di natura economica concesso alle imprese che assumono un destinatario finale del BUL con un **contratto di lavoro a tempo indeterminato o in apprendistato** presso un'unità produttiva localizzata nel territorio della regione Umbria **con permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 mesi**.

2. L'incentivo è concesso anche nel caso in cui il destinatario finale del BUL sia stato assunto presso un'unità produttiva localizzata nel territorio della regione Umbria con contratto a tempo determinato o sia stato presso la stessa somministrato, a condizione che:

- il datore di lavoro/impresa proceda alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato entro 12 mesi dall'inizio del rapporto di lavoro originario;
- l'impresa utilizzatrice assuma a tempo indeterminato o in apprendistato il destinatario finale somministrato entro 12 mesi dall'inizio del contratto di somministrazione ed entro 5 giorni lavorativi dal termine della somministrazione stessa. E' escluso il riconoscimento dell'incentivo nel caso in cui l'assunzione avvenga ai fini della somministrazione.

ARTICOLO 25

BENEFICIARI DELL'INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

1. Sono beneficiari della misura di incentivo all'assunzione previsto dal presente Avviso le imprese¹ e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni e i loro consorzi, le cooperative e i loro consorzi, i soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria, altri soggetti giuridici e organismi di natura privata - di seguito per brevità definiti "impresa" - che, sulla base della propria struttura e organizzazione e delle norme che le disciplinano, siano in grado di assumere senza dover ricorrere a procedure concorsuali o ad esse assimilabili per la selezione del personale a tempo indeterminato.

2. Ai fini dell'accesso all'incentivo all'assunzione, i beneficiari di cui all'articolo 25 devono:

- a) essere in possesso di partita IVA/Codice fiscale;

¹ Si considera "impresa" ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Secondo la "Racc. 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE - Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese", in particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

- b) assumere presso una unità propria produttiva/operativa localizzata nel territorio regionale, con le modalità definite nel presente Avviso, uno o più destinatari finali con le caratteristiche previste all'articolo 2 titolari del BUL rilasciato dai CPI;
- c) non incorrere nei divieti e di rispettare quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. 150/15 e smi;
- d) essere operative nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata né sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare (di seguito L.F.) né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. e non avendo presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012;
- e) non trovarsi, per quanto applicabile, in una delle situazioni previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- f) non essere in difficoltà, secondo la definizione contenuta all'articolo 2, numero 18 del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea (Regolamento generale di esenzione – GBER) e in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012;
- g) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola Deggendorf);
- h) possedere una situazione di regolarità contributiva e di regolarità fiscale;
- i) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- j) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e che siano in regola con gli obblighi di cui all'art. 3 della legge n. 68/99 e per le assunzioni e che rispettino gli ulteriori principi generali previsti all'articolo 31 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- k) conoscere e rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo e rendere la relativa dichiarazione;
- l) rispettare la regola del "de minimis" e rendere la relativa dichiarazione, qualora si sia optato per tale regime;
- m) accettare il sistema dei controlli, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale
- n) in capo al titolare/legale rappresentante e agli assetti proprietari, non avere, con il soggetto assunto, all'atto dell'inoltro della domanda d'incentivo, vincoli di parentela o di affinità entro il primo grado, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del c.c., nonché di coniugio;



Allegato B

- o) essere dotato di identità digitale, ovvero provvedere preventivamente all'invio della domanda di incentivo all'assunzione a farne richiesta collegandosi al sito SPID all'indirizzo <https://www.spid.gov.it/>.

ARTICOLO 26

VALORE DELL'INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

1. Gli importi relativi all'incentivo all'assunzione sono erogati in funzione della classe di profilazione del destinatario finale assegnata dal CPI e riportata nel BUL, secondo i massimali previsti nella successiva Tabella 6

Tabella 6

Classe di cui alla tabella 2	MASSIMALI (€) PREVISTI PER L' INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE			
	1.BASSA	2.MEDIA	3.ALTA	4.MOLTO ALTA + Iscritti, a prescindere dal profiling, alla lista di cui all'art. 8 della L. 68/99.
Contratto di lavoro				
Contratto a tempo indeterminato	6.000	8.000	10.000	12.000
Contratto apprendistato	3.000	4.000	5.000	6.000

2. Nel caso di destinatari finali iscritti alla lista di cui all'art. 8 della L. 68/99, l'incentivo all'assunzione è quello previsto per la quarta classe (MOLTO ALTA) a prescindere dall'indice di profiling. Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo.

3. Qualora alla data dell'assunzione incentivabile il destinatario finale assegnatario del BUL abbia caratteristiche tali da consentirgli il passaggio ad una classe di profilazione più elevata rispetto a quella attribuita dal CPI e riportata nel BUL in fase di assegnazione, il destinatario può richiedere al CPI che ha rilasciato il BUL l'attribuzione della nuova classe e l'impresa può richiedere l'importo corrispondente alla nuova classe di profilazione. Qualora alla data di assunzione le caratteristiche del destinatario siano cambiate in maniera tale da consentire il passaggio ad una classe di profilazione più elevata, il valore dell'incentivo del BUL viene rideterminato in base alla nuova classe di appartenenza, su istanza del destinatario finale e trasmessa al CPI che lo ha preso in carico.

4. L'incentivo di cui alla Tabella 6 è concesso per l'intero importo, purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento. In caso di assunzione con contratto part-time che preveda un orario di lavoro compreso tra il 50% e il 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento, l'incentivo sarà



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

riparametrato rispetto alle ore di lavoro indicate nel singolo contratto. In ogni caso, per poter usufruire dell'incentivo, l'orario di lavoro non potrà essere inferiore al 50% dell'orario contrattuale previsto dal CCNL.

5. L'importo dell'incentivo è determinato con le seguenti modalità:

- a) per l'intero importo concesso, subordinatamente al raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento occupazionale per 12 mesi;
- b) con una riduzione del 50% dell'importo dell'incentivo inizialmente previsto, nei casi di interruzione del rapporto incentivabile prima dei 12 mesi a seguito di dimissioni volontarie del destinatario finale, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

6. Non è previsto alcun incentivo in caso di interruzione del rapporto di lavoro:

- tra i 6 e i 12 mesi per cause diverse da quelle elencate al punto b del precedente comma;
- prima dei 6 mesi.

Le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente ad ARPAL Umbria la cessazione del contratto di lavoro e/o ogni modifica dell'orario di lavoro che intervenga relativamente al destinatario finale la cui assunzione è oggetto di incentivo.

ARTICOLO 27

RICHIESTA DI INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

1. La richiesta di incentivo all'assunzione, che dovrà contenere anche la dichiarazione relativa al regime di aiuti di stato, **deve essere presentata**, utilizzando esclusivamente il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> a valere sulla procedura di attivazione "Avviso RE-WORK" da soggetto dotato di identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) di secondo livello, apponendo marca da bollo telematica, **entro 30 giorni dalla data di assunzione del destinatario finale titolare di BUL**. Per le sole assunzioni incentivabili avvenute nel corso del 2021 e nei mesi di gennaio e febbraio 2022, la domanda d'incentivo deve essere inviata entro il 31.03.2022. Fermo restando quanto sopra, non possono in ogni caso essere presentate richieste per assunzioni avvenute oltre il termine ultimo del 30.09.2022. La liquidazione dell'incentivo, in caso di esito positivo dell'istruttoria, di cui al successivo articolo 28 comma 4, avverrà solo al raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento occupazionale di 12 mesi, ovvero dal verificarsi degli eventi di cui all'articolo 26 c. 6, let. b), secondo le previsioni del successivo comma 3. Nel caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato o in somministrazione, la richiesta di incentivo dovrà essere presentata solo in esito alla trasformazione in contratto incentivabile.

2. L'unità organizzativa, di cui all'articolo 33 dell'avviso, a cui è attribuito il procedimento amministrativo provvede all'istruttoria delle domande nei termini previsti dall'articolo 32 dell'avviso. In caso di esito positivo dell'istruttoria, ARPAL Umbria procederà, nei termini di cui all'articolo 32, alla registrazione dell'importo riconosciuto nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) e all'assunzione del relativo impegno di spesa. L'impresa richiedente riceverà notifica in merito all'esito dell'istruttoria all'indirizzo PEC indicato nella richiesta d'incentivo.



Allegato B

3. Entro 30 giorni dal raggiungimento del mantenimento occupazionale, e comunque entro e non oltre il termine ultimo del 30.09.2023, l'impresa dovrà produrre, ai fini della liquidazione dell'incentivo e utilizzando il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE, apposita DDR con allegata la copia del Libro Unico del Lavoro relativo al destinatario assunto.

4. Ai fini del raggiungimento del mantenimento occupazionale di 12 mesi concorre anche il periodo di lavoro a tempo determinato o in somministrazione. Nel caso di contratto a tempo determinato, la trasformazione contrattuale deve intervenire entro i 12 mesi del rapporto di lavoro e non deve produrre una interruzione della presenza del destinatario finale nell'impresa richiedente; nel caso di somministrazione, l'assunzione con contratto incentivabile deve intervenire presso l'impresa utilizzatrice entro 5 giorni lavorativi dalla cessazione della somministrazione. In entrambi i casi, ai fini della concorrenza del periodo di cui sopra al raggiungimento del mantenimento occupazionale, il periodo di lavoro a tempo determinato o in somministrazione concorre esclusivamente nel caso in cui l'orario settimanale stabilito come ordinario dal C.C.N.L. di riferimento sia maggiore o uguale a quello relativo al contratto incentivabile intervenuto.

5. Le domande verranno istruite in base all'ordine cronologico di arrivo. L'istruttoria, sarà svolta dal Servizio 4 "Offerta politiche e servizi territoriali – Perugia" per le richieste di incentivi all'assunzione da parte di imprese la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Perugia e dal Servizio 5 "Offerta politiche e servizi territoriali – Terni" per le richieste di incentivi all'assunzione da parte di imprese la cui sede operativa presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia Terni.

L'importo per il finanziamento degli incentivi all'assunzione di cui all'articolo 24 a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 3, ai soli fini gestionali e fatte salve eventuali modifiche in fase di attuazione, viene ripartito come segue:

- 70% gestite dal Servizio 4 "Offerta politiche e servizi territoriali – Perugia";
- 30% gestite dal Servizio 5 "Offerta politiche e servizi territoriali – Terni".

ARTICOLO 28

ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO

1. L'istruttoria delle richieste di incentivo pervenute ai fini della loro ammissibilità a finanziamento avverrà in base all'ordine cronologico di presentazione e con riferimento alla sola modalità di verifica dei requisiti di accesso al finanziamento, secondo la modalità di "Avviso pubblico a sportello senza formazione di graduatoria" così come previsto dal GE.O, par. 2.2.2.1 Selezione sulla base di candidatura individuale, in coerenza con la "Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 1303/2014)" approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2014–2020 nella seduta del 07 luglio 2015, nel limite della dotazione finanziaria prevista all'art. 3.



Allegato B

2. I requisiti oggetto di verifica in sede di istruttoria, in conformità con quanto previsto dall'Allegato 1 del SI.GE.CO – Versione 1 di ARPAL Umbria approvato con DD 1099/2020 e successive modifiche ed integrazioni, sono:

- rispetto dei termini perentori previsti dall'Avviso per l'invio della richiesta di incentivo;
- presentazione da parte di soggetto giuridico ammissibile ai sensi del precedente art. 25;
- sottoscrizione della richiesta di incentivo;
- rispondenza della domanda alle disposizioni dell'Avviso;
- completezza della domanda e dei relativi allegati.

3. Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di incentivo sarà effettuata la verifica tramite il sistema informatico SIUL della comunicazione obbligatoria relativa all'assunzione e saranno, altresì, effettuate a campione verifiche riguardo la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.

4. Al termine dell'istruttoria ciascuna delle richieste esaminate può risultare:

- ammessa a finanziamento se ha superato positivamente l'istruttoria;
- ammessa ma non finanziabile per carenza di fondi;
- non ammessa a finanziamento se non ha superato positivamente l'istruttoria.

ARTICOLO 29

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di approvazione del finanziamento dell'incentivo all'assunzione richiesto, l'impresa beneficiaria dovrà presentare, utilizzando esclusivamente il sistema informativo della Regione Umbria SIRU FSE, l'atto unilaterale d'impegno - così come previsto dal Manuale Generale delle Operazioni (GE.O), par. 2.1.1.2 "Procedure di affidamento ad evidenza pubblica: tipologia Avvisi pubblici ex art. 12 legge 241/90 e s.m.i."

ARTICOLO 30

REGIME DI AIUTI PER GLI INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI

1. Gli incentivi all'assunzione di cui al presente Avviso si configurano come aiuti di stato e sono soggetti, pertanto, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia. Il regime di aiuti di stato applicato, finché in vigore, è quello in attuazione del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (C(2020)1863) del 19 marzo 2020, modificato da ultimo con Comunicazione del 19 novembre 2021 C(2021)8442, in particolare della sezione 3.1 – Aiuti di importo limitato. A decorrere dal 01.01.2022, la concessione dell'incentivo a valere sul "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" è subordinata alla notifica da parte dello Stato membro e alla successiva approvazione con Decisione da



Allegato B

parte della Commissione Europea. In caso di inapplicabilità dello stesso, il beneficiario è tenuto ad indicare, in opzione, il regime di aiuti di stato prescelto tra quelli elencati al comma 2.

2. La normativa dell'Unione Europea relativa agli aiuti di Stato, applicabile ai sensi del presente Avviso è la seguente:

- a) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e smi;
- b) il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e smi;
- c) il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (G.U.U.E. L 190 del 28.06.2014) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura e smi;
- d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (G.U.U.E. L 187 del 26.6.2014) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità, articoli 32 e 33) e smi;
- e) Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- f) Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- g) Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

3. Con riferimento ai Regolamenti di cui al comma 2, lettere a) – d), l'importo massimo di aiuti di Stato "de minimis" che può essere concesso ad una impresa unica in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea, e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è il seguente:



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

Tabella 7

<i>Regolamento</i>	<i>Importo massimo concedibile nel triennio</i>
Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art.3, par.2, primo periodo)	€ 200.00,00
Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art.3, par.2, secondo periodo - settore trasporti di merci su strada per conto terzi)	€ 100.00,00
Regolamento (UE) n. 1408/2013	€ 20.000,00
Regolamento (UE) n. 717/2014	€ 30.000,00

4. L'aiuto potrà essere concesso solo se, nell'ambito del concetto di "impresa unica" (se applicabile) e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento UE 1407/2013 in tema di fusioni/acquisizioni (comma 8) o scissioni (comma 9) e sommato a quelli già ottenuti nel corso dell'esercizio finanziario corrente e dei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento. Nel caso in cui venga superato il massimale previsto, così come previsto dalla sentenza del 7.4.2021, n. 2792 del Consiglio di stato, l'impresa è tenuta ad optare per la riduzione del finanziamento richiesto o per la rinuncia, totale o parziale, a precedenti aiuti già percepiti, al fine di non superare il massimale.

5. Con riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014, il singolo aiuto richiesto nell'ambito del presente Avviso non può eccedere i limiti previsti dalla DGR n. 463 del 24/04/2014 e dal Manuale Generale delle Operazioni (GEO) di seguito indicati:

- € 11.436,75 nel caso di assunzione o stabilizzazione di soggetti disabili nel quadro del regime di esenzione ex Reg. 651/2014, pari al 75%;
- € 7.624,50 nel caso di assunzione o stabilizzazione di soggetti svantaggiati nel quadro del regime di esenzione ex Reg. 651/2014, pari al 50%;
- € 15.249,00 nel caso di assunzione o stabilizzazione di soggetti molto svantaggiati nel quadro del regime di esenzione ex Reg. 651/2014, pari al 50%.

Nel caso di aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo" o di "de minimis", il singolo aiuto richiesto nell'ambito del presente Avviso non può eccedere il limite di € 15.249,00.

6. La mancata indicazione del regime di aiuti comporterà l'automatica decadenza del diritto del beneficiario all'ottenimento dell'aiuto.

7. In relazione a quanto previsto al comma 1, la rispondente disciplina regionale è la seguente:

- a) D.G.R. n. 600/2014 (Reg. UE n. 1407/2013) avente per oggetto le Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili



Allegato B

come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale.

- b) D.G.R. n. n. 738/2015 avente per oggetto l'approvazione del regime di aiuti alla formazione e regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 651/2014.

8. Per gli aiuti concessi entro il 30.06.2022, è applicabile il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (C(2020)1863) del 19 marzo 2020, modificata da ultimo con Comunicazione del 19 novembre 2021 C(2021)8442 in applicazione in particolare della sezione 3.1 – Aiuti di importo limitato, che prevede i massimali indicati nella seguente Tabella 8.

Tabella 8

Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19	Importo massimo concedibile per impresa
Art. 22 A Regola generale	€ 2.300.000,00
Art. 23 A Pesca e acquacoltura	€ 345.000,00
Art. 23 A Produzione primaria di prodotti agricoli	€ 290.000,00

ARTICOLO 31

CUMULO DEGLI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

1. L'aiuto è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva compatibilmente alle normative vigenti in materia, nel rispetto delle regole degli aiuti di Stato pertinenti.

2. Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in questi regimi.

Gli aiuti concessi in "de minimis" possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente; non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti concessi in regime di esenzione possono essere cumulati (articolo 8 GBER).

3. L'incentivo di cui al presente Avviso non è, in ogni caso, cumulabile con altri incentivi a valere su programmi operativi regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta Regionale per l'assunzione del medesimo soggetto.



Allegato B

PARTE V – DISPOSIZIONI COMUNI

ARTICOLO 32

TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI RICHIEDENTI

1. L'istruttoria delle domande per il riconoscimento delle spese sostenute dalle ATI/ATS beneficiarie per l'erogazione delle misure previste dal BUL e l'istruttoria delle richieste di incentivo si concludono entro il mese successivo a quello di presentazione delle stesse, fatta salva la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto qualora gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità delle domande pervenute.
2. In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione, il soggetto proponente potrà proporre ricorso al T.A.R. dell'Umbria.

ARTICOLO 33

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento previsto del presente Avviso per l'ammissibilità delle ATI/ATS beneficiarie del BUL di cui all'articolo 6 e il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i., esercitato mediante richiesta motivata scritta, è la seguente:
Dirigente del "Servizio Politiche Integrate del Lavoro" - ARPAL Umbria Via M. Angeloni 61 06124 Perugia
Indirizzo pec: politichelavoro@pec.ARPALumbria.it.
2. Relativamente alla **gestione delle misure di politica attiva del BUL erogate dalle ATI/ATS titolate**, le unità organizzative cui è attribuito il procedimento sono quelle individuate dalla **DD 1058/2021**: dirigente del Servizio 4 "Offerta Politiche e Servizi Territoriali Perugia" e il dirigente del Servizio "Offerta Politiche e Servizi Territoriali Terni". Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta motivata scritta a ARPAL Umbria rispettivamente al Dirigente del "Servizio offerta politiche e servizi territoriali Perugia" ARPAL Umbria Via Palermo 86/A – 06124 Perugia, indirizzo pec: lavoroperugia@pec.arpalumbria.it o al Dirigente del "Servizio offerta politiche e servizi territoriali Terni" ARPAL Umbria Via Annio Floriano, 16 05100 Terni, indirizzo pec: lavoroterni@pec.arpalumbria.it.
3. Le unità organizzative cui sono attribuiti i procedimenti previsti dal presente Avviso per la **gestione degli incentivi all'assunzione** dei destinatari finali titolari di BUL sono:
- per **gli incentivi** richiesti da imprese beneficiarie la cui **sede operativa** presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della **provincia di Perugia**:



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

Dirigente del “Servizio offerta politiche e servizi territoriali - Perugia” ARPAL Umbria Via Palermo 86/A – 06124 Perugia, indirizzo pec: lavoroperugia@pec.arpalumbria.it

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta motivata scritta a ARPAL Umbria - “Servizio offerta politiche e servizi territoriali - Perugia” Via Palermo 86/A – 06124 Perugia, indirizzo pec: lavoroperugia@pec.arpalumbria.it.

- per gli **incentivi** richiesti da imprese beneficiarie la cui **sede operativa** presso cui avviene l’assunzione sia localizzata nel territorio della **provincia di Terni**:

Dirigente del “Servizio offerta politiche e servizi territoriali Terni” ARPAL Umbria Via Annio Floriano, 16 05100 Terni, indirizzo pec: lavoroterni@pec.arpalumbria.it

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta motivata scritta a ARPAL Umbria - “Servizio offerta politiche e servizi territoriali Terni” Via Annio Floriano, 16 05100 TERNI (TR), indirizzo pec: lavoroterni@pec.arpalumbria.it.

ARTICOLO 34

INFORMAZIONI SULL’AVVISO

1. Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sono reperibili nel sito web di ARPAL Umbria www.arpalumbria.it.
ARPAL Umbria e gli uffici dei CPI sono tenuti a dare massima informazione e pubblicità all’iniziativa.
2. Per informazioni relative al presente Avviso gli interessati potranno:
 - relativamente alla presentazione delle **domande di ammissione all’erogazione delle misure del BUL da parte delle ATI/ATS** contattando ARPAL Umbria Servizio 2 “Politiche Integrate del Lavoro”, Tel. 0759116399 (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) oppure inviando una email a: politichelavoro@regione.umbria.it ;
 - relativamente alle **adesioni e prese in carico dei destinatari finali** e l’assegnazione dei titoli d’accesso alle misure, telefonare (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) o inviare una email a:

riguardo al territorio della provincia di Perugia (CPI di Perugia, Città di Castello e Foligno):

ARPAL Umbria - “Servizio offerta politiche e servizi territoriali Perugia”

CPI di Perugia:

Tel. 075 - 9116156; 075 – 9116157; 075 – 9116158

email: lavoroperugia@regione.umbria.it

CPI Città di Castello:

Tel. 075 – 9116549

email: lavorocastello@regione.umbria.it



Allegato B

CPI Foligno:

Tel. 075-9116449

Email: lavorofoligno@regione.umbria.it

riguardo al territorio della provincia di Terni (CPI di Terni e Orvieto):
ARPAL Umbria - "Servizio offerta politiche e servizi territoriali Terni":

CPI di Terni:

Tel. 075-9116602; Tel. 075-9116615; 075-9116617

Email: lavoroterni@regione.umbria.it**CPI di Orvieto:**

Tel. 075.911 6690 – 075.911 6693

Email: lavoroorvieto@regione.umbria.it

- relativamente alla **gestione delle misure di politica attiva del BUL erogate dalle ATI/ATS titolate** contattare il servizio referente individuato dalla DD 1058/2021:
 - Servizio "Offerta Politiche e Servizi Territoriali Perugia" Tel. 0759116295 (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) o inviando una email a: politichelavoroperugia@regione.umbria.it oppure
 - Servizio 5 "Offerta politiche e servizi territoriali – Terni", Tel. 0759116673/0759116638 (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) o inviando una email a: politichelavoroterni@regione.umbria.it;
- relativamente **agli incentivi all'assunzione** richiesti da imprese la cui **sede operativa** presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della **provincia di Perugia** ARPAL Umbria - Servizio 4 "Offerta politiche e servizi territoriali – Perugia", Tel. 0759116295 (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) o inviando una email a: politichelavoroperugia@regione.umbria.it
- relativamente **agli incentivi all'assunzione** richiesti da imprese la cui **sede operativa** presso cui avviene l'assunzione sia localizzata nel territorio della provincia di Terni ARPAL Umbria - Servizio "Offerta Politiche e Servizi Territoriali Terni", Tel. 0759116673/0759116638 (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) o inviando una email a: politichelavoroterni@regione.umbria.it ;
- in merito all'utilizzo dei **sistemi informativi SIUL e SIRU FSE**: ARPAL Umbria, "Servizio Affari amministrativi, finanziario e controllo strategico" tel. 075 9116117 (dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00) oppure inviando una email a: infolavoro@regione.umbria.it .



Allegato B

ARTICOLO 35**CONTROLLO E MONITORAGGIO**

1. I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso inerenti il presente Avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riferimento a:

- a) Il Manuale GE.O della Regione Umbria, approvato con Determinazione Dirigenziale 9636 del 30/09/2021 "PO Umbria FSE 2014-2020 – approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 5 al 30 settembre 2021;
- b) Il Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE UMBRIA 2014-2020 (SI.GE.CO.) approvato con Determinazione Direttoriale n. 10510 del 16/11/2020 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 – Approvazione modifiche/integrazioni – versione 6 al 30.10.2020".

2. Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la ripetizione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

ARTICOLO 36**DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste nel Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) della Regione Umbria, salvo diverse, successive disposizioni in materia, in particolare relativamente all'attuazione del POR FSE 2014-2020, nonché la normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale vigente.

2. Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario potranno, comunque, essere adottate dal Servizio Politiche Integrate del Lavoro di ARPAL Umbria successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza e attuazione del Manuale GE.O.

ARTICOLO 37**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL CASO DI DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini *del presente Avviso*

1. **Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

Titolare del trattamento dei dati ARPAL Umbria (e-mail DirezioneARPAL@regione.umbria.it; PEC: ARPAL@postacert.umbria.it)

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale <https://www.arpalumbria.it/privacy-trattamento-dati>.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

ARPAL Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche /telematiche /cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- ☐ esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: *“Adesione all’Avviso pubblico RE-WORK – Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l’inserimento lavorativo in Umbria”*

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali oggetto di trattamento sono: dati comuni e particolari, ex articolo 9 del regolamento 679/2016.

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente l'espletamento delle procedure di autorizzazione e determina l'automatica esclusione dell'istanza.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori dei Servizi di ARPAL Umbria.

All'esterno dell'Amministrazione i dati saranno trattati da Società esterne incaricate della realizzazione e gestione delle piattaforme informatiche.

I dati forniti saranno oggetto di comunicazione ai Servizi competenti di ARPAL Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)



Allegato B

I dati personali non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza ad ARPAL Umbria è presentata contattando, contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) di ARPAL Umbria, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Agenzia (dpoarpal@regione.umbria.it, arpal@postacert.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

- relativamente alle adesioni, prese in carico ed assegnazione dei titoli d'accesso alle misure che riguardano il territorio della provincia di Perugia (CPI di Perugia, Città di Castello e Foligno) al Responsabile del procedimento, nella persona del Dirigente del Servizio "Servizio offerta politiche e servizi territoriali Perugia", che potrà essere contattato esclusivamente via email al seguente indirizzo politichelavoroperugia@regione.umbria.it;
- relativamente alle adesioni, prese in carico ed assegnazione dei titoli d'accesso alle misure che riguardano il territorio della provincia di Terni (CPI di Terni e Orvieto) al Responsabile del procedimento nella persona del Dirigente del Servizio "Servizio offerta politiche e servizi territoriali Terni", che potrà essere contattato esclusivamente via email al seguente indirizzo politichelavoroterni@regione.umbria.it.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati non sono soggetti a processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Reg. (UE) 2016/679 fatto salvo l'attività svolta in funzione della profilazione e del grado di occupabilità dei destinatari prevista dalle disposizioni normative che disciplinano gli interventi di politiche attive del lavoro di ANPAL e ARPAL Umbria come richiamato nel presente avviso.

ARTICOLO 38

RIFERIMENTI NORMATIVI

ARPAL Umbria adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione

a livello comunitario:

- del Regolamento (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

- europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) 276/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell' 11 settembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione, del 20 gennaio 2015 , recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

- benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- del Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
 - del Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
 - del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
 - del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 - del Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della commissione del 29 agosto 2017;
 - del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016;
 - del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - del Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
 - Regolamento (UE) n. 972/2020 di modifica del regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (C(2020)1863) del 19 marzo 2020, poi modificata da ultimo con Comunicazione del 19 novembre 2021 C(2021)8442;
- della Raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo Stato alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013 art. 14, punto 4 ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 – CCI2014IT16M8PA001, modificata dalla decisione di esecuzione C(2018) 598 final del 08/02/2018, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) n.9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI2014IT055SFOP1010, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 02.02.2015;
- documenti denominati "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020", approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI – Investimento Territoriale Interato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";
- della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12.12.2014 inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT055SFOP1010;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2020) 7422 final del 22.10.2020 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916;



Allegato B

- dei documenti denominati “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell’ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020”, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- a livello nazionale:**
- della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, art.52, comma 6 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” che istituisce il “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- del Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- della Legge 4 giugno 1984, n. 194 - Interventi a sostegno dell'agricoltura;
- del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173 Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n.449.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, “Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)” e s.m.i;
- della Legge 28 giugno 2012 n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell’art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92”;
- della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, art.52, comma 6 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” che istituisce il “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- del Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- della L. n. 223 del 23/07/1991 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro” e s.m.i;
- del D.Lgs. n. 276 del 10.09.2003 “Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 24.06.1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- della Legge 10 dicembre n. 2014 n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;

- del D.Lgs. n. 22 del 4 marzo 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- del Dlgs 148/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e smi;
- del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- del Dlgs 185/2016 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”
- della Circolare del MLPS n. 34 del 23.12.2015 recante le prime indicazioni operative del D. Lgs. 150/2015;
- del DM n.42 del 10 Aprile 2018;
- del DL 109/2018 “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze” che all’art. 44 prevede il trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi”;
- della L. 130/2018 di conversione con modificazioni del DL 109/2018;
- del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 che all’art. 53-ter prevede l’utilizzo delle risorse di cui all’art 44 c. 11 bis del Dlgs 148/2015 per la mobilità in deroga a favore dei lavoratori licenziati dalle imprese operanti nell’area di crisi complessa;
- della L 108/2018 che all’art 9 quater estende per il 2018 le misure di sostegno previste dall’art 44 c. 11 bis del Dlgs 148/2015 ai lavoratori e alle imprese che operano nelle aree interessate dagli accordi di programma per la reindustrializzazione delle aree di crisi;
- dell’Accordo “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l’area di crisi industriale complessa di Terni – Narni” del 30.03.2018;
- dell’Accordo di Programma “per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.A.” del 19 marzo 2010 sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo economico e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, avente ad oggetto l’attuazione del Programma complessivo di intervento di reindustrializzazione per l’area e tutti gli atti di integrazione successivi;
- del DL 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- della L. n. 26 del 28/03/2019 di conversione con modificazioni del DL 4/2019;
- del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- del Decreto legge n.34/2019 (cd. Decreto crescita) l'art. 35 del convertito in L. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017;



www.regione.umbria.it/fse

Allegato B

- del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni» convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
- a livello regionale:**
- della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n.1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 8, supplemento ordinario. n. 1, del 21/02/2018;
- della Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 11 “Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)”;
- della DGR 1948/2004 “Regolamento per l'accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento”;
- della D.D. n. 3346 dell'8.05.2012 “POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009”;
- della D.G.R. n. 463 del 24.04.2014, “Approvazione della metodologia di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, somme forfetarie, ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni dei lavoratori precari”;
- della D.G.R. n. 600 del 26 maggio 2014 avente ad oggetto “Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale”;
- della DGR n.1168 del 17/10/2016 avente ad oggetto “Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal D.Lgs n. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 425/2014” e tutti gli atti ivi richiamati;
- della DGR n. 1209 del 24/10/2016 avente ad oggetto “Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro”;
- della D.G.R. n. 738 del 28.05.2015 avente ad oggetto “Approvazione regime di aiuti alla formazione e regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 651/2014”;
- della D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12.12.2014 relativa al POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25.02.2015 e tutti gli atti normativi e amministrativi di livello comunitario, nazionale e regionale ivi richiamati;
- della D.G.R. n. 834 del 25.07.2016 avente ad oggetto “Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione”;
- DGR n.193 del 29/02/2016 avente ad oggetto: “Adesione unità di costo standard nazionali dei servizi per l'impiego e allineamento alla nota EGESIF 14-0017, 2015 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - (Commissione Europea, EGESIF_14-0017)” della metodologia per la determinazione delle unità di costo standard dei servizi per l'impiego di cui alla DGR n. 425 del 15/04/2014”;
- della D.G.R. n. 133 del 15.02.2016 “D.Lgs. n. 150 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l'impiego regionali”;



Allegato B

www.regione.umbria.it/fse

- della D.G.R. n. 1328 del 21.11.2016 “D.Lgs. n. 150/2015 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Indicazioni ai Centri per l’impiego regionali a seguito del D.Lgs. 185/2016”;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 “PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”;
- della D.G.R. n. 1419 del 10/12/2018 “PO UMBRIA FSE 2014-2020: Approvazione schema di convenzione tra Regione Umbria e Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”;
- della “Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra l’Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014- 2020 e l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione” del POR FSE 2014-2020” sottoscritta in data 31/12/2018;
- della Determinazione Dirigenziale 9636 del 30/09/2021 “PO Umbria FSE 2014-2020 – approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 5 al 30 settembre 2021;
- della DGR 202 del 25/02/2019 “Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell’art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- della D.G.R. n. 772 del 04/06/2019 “Reg. UE n. 679/2016 art. 37, paragrafo 3: designazione Responsabile della protezione dei dati (RPD) da parte delle Agenzie regionali - integrazione D.G.R. n. 514/2018”;
- del Documento Annuale di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023, approvato con risoluzione n. 90 del 28 dicembre 2020;
- della DD ARPAL Umbria n. 499 del 06/06/2019 “Avviso Pubblico “Umbriattiva Reimpiego” –Interventi di Politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione” e smi;
- della Determina Dirigenziale n. 2737 del 21/03/2019 avente ad oggetto: “Applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (relativo alla protezione dei dati personali) all’attuazione del POR FSE 2014-2020. Determinazioni e approvazione modulistica;
- con DD Arpal Umbria n. 785 del 12/08/2019 avente ad oggetto: “Approvazione della modulistica relativa alla programmazione dei tirocini extracurricolari ai sensi della D.G.R. n° 202 del 25/02/2019 “Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari”;
- della DGR n.671 del 17/05/2019 avente ad oggetto “Utilizzo della profilazione nazionale nei programmi di politiche attive regionali. Modifica e integrazione alle DGR 400/2019 e 563/2019”;
- della D.G.R. n. 1185 del 29/12/2020 avente ad oggetto “Direttive in materia di trattamento dei dati personali – approvazione disciplinare privacy e linee guida ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del d.lgs. 196/2003;
- della D.D. n. 9379 del 21/10/2020 avente ad oggetto “POR UMBRIA FSE 2014-2020. Approvazione documento propedeutico al riallineamento del Documento di Indirizzo Attuativo (DIA) a seguito della deliberazione di proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 conseguente all’emergenza COVID-19”;



www.regione.umbria.it/fse

Allegato B

- della DGR n. 348 del 08/05/2020 “POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate.
- della DGR n. 664 del 29/07/2020 “POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. 348/2020 – Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio – esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi;
- della Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020 avente ad oggetto “POR Umbria FSE 2014-2020: Sistema di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio”;
- della DGR 832 del 08/09/2021 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto”;
- della DGR 902 del 29/09/2021 avente ad oggetto: “POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.: adeguamenti conseguenti alla D.G.R. n. 832 del 08.09.2021 di presa d'atto dell'approvazione della proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 793/2021 e ulteriori variazioni”;
- della DGR 1190 del 29/11/2021 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010: riprogrammazione risorse Asse IV “Capacità Istituzionale e Amministrativa” su fondi Accordo Provenzano ex D.G.R. n. 614/2020 e approvazione stralcio modifiche della Priorità di Investimento 11.1 – RA 11.3 e 11.6 -dell'Asse IV del Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n.430/2015 e s.m.i.;
- della DGR 1169 del 02/12/2020 “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto”;
- della D.G.R. n. 1169 del 02/12/2020 avente ad oggetto “ POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014 IT05SFOP010. - Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto”;
- della Determinazione Direttoriale n.1670 del 22 dicembre 2020 con la quale è stato designato il Responsabile della protezione dei dati (RPD) di ARPAL Umbria, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Agenzia;
- della DD ARPAL Umbria 297 del 25/03/2021 “Avviso Pubblico “Umbriattiva Reimpiego” di cui alla D.D. 499/2019 e smi. Ulteriori proroghe e precisazioni” e tutti gli atti ivi richiamati;
- della DGR 249 del 26/03/2021 “Ulteriori modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)”;
- della DGR 371 del 21/04/2021 “Primi indirizzi per la predisposizione di uno strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza da COVID-19”;
- della DGR n. 559 del 16/06/2021 “Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL Umbria”;
- della DGR 517 del 03/06/2021 avente ad oggetto “POR UMBRIA FSE 2014-2020: Approvazione ai sensi



Allegato B

- dell'art. 67, par. 5, lett. a) Reg. (UE) 1303/2013 della metodologia di applicazione delle unità di costo standard come remunerazione ai soggetti promotori di tirocini extracurricolari per l'elaborazione di buste paga, il pagamento delle indennità di tirocinio e le attività di sostituto di imposta”;
- della DGR n. 555 del 16.06.2021 ed ha ad oggetto “POR UMBRIA FSE 2014-2020 - Definizione unità di costo standard ai sensi dell'art. 67, par. 5, lett. b) Reg. (UE) 1303/2013 per la formazione individuale e individualizzata mirata all'inserimento lavorativo”;
 - della DGR n. 608 del 30.06.2021 avente ad oggetto “Criteri per la predisposizione di un Avviso per l'attuazione di misure per l'inserimento lavorativo offerte nell'ambito della rete umbra dei servizi per il lavoro e di incentivi all'assunzione” e smi.



Allegato 1) Parte IV

AVVISO PUBBLICO RE-WORK**Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l'inserimento lavorativo in Umbria**

Finanziato dal P.O.R. Umbria F.S.E 2014-2020 OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.1- R.A. 8.5

RICHIESTA DI INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE

- ☐ Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico n. identificativo emesso in data ⁽¹⁾
- ☐ Esente ai sensi del ⁽²⁾

Il/la Sottoscritto/a o suo delegato, _____ in qualità di Legale Rappresentante di _____ (denominazione giuridica dell'impresa richiedente) _____ P.IVA/CF _____ beneficiaria, ai sensi dell'articolo 25, dell'Avviso RE-WORK, Sede/Unità operativa presso cui è stata effettuata l'assunzione _____, indirizzo PEC _____

Settore merceologico di appartenenza dell'unità locale presso cui avviene l'assunzione:
(Cod. Ateco Istat) _____

CHIEDE

l'erogazione dell'incentivo per l'assunzione, avvenuta nelle modalità e nei termini previsti dall'avviso, per un importo corrispondente a € _____ relativa al destinatario finale di seguito indicato

**Riportare la classe di profilazione come specificato nella tabella 2, comma 2, art. 12 dell'Avviso*

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Classe di profilazione (1,2,3,4) *	Contratto di lavoro (A, B) **	Data di assunzione (inserire anche eventuale data trasformazione) ***

1= BASSA

2= MEDIA

3= ALTA

4= MOLTO ALTA

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 26 dell'avviso, qualora alla data dell'assunzione incentivabile il destinatario finale assegnatario del BUL abbia caratteristiche tali da consentirgli il passaggio ad una classe di profilazione più elevata rispetto a quella attribuita

⁽¹⁾ L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo, nei termini di legge, ed esibirla a richiesta di ARPAL Umbria, della Regione o dei competenti organismi statali.

⁽²⁾ I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione



Allegato 1) Parte IV

dal CPI e riportata nel BUL in fase di assegnazione, il destinatario può richiedere al CPI che ha rilasciato il BUL l'attribuzione della nuova classe e l'impresa può richiedere l'importo corrispondente alla nuova classe di profilazione.

**** Riportare la tipologia contrattuale come specificato nella tabella 6, comma 1, art. 26 dell'Avviso:**

A= Contratto a tempo indeterminato

B= Contratto di apprendistato

******* Va indicata sia la data di assunzione a tempo determinato o con contratto di somministrazione che quella di trasformazione con contratto incentivabile.

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 27 dell'avviso, "ai fini del raggiungimento del mantenimento occupazionale di 12 mesi concorre anche il periodo di lavoro a tempo determinato o in somministrazione. Nel caso di contratto a tempo determinato, la trasformazione contrattuale deve intervenire entro i 12 mesi del rapporto di lavoro e non deve produrre una interruzione della presenza del destinatario finale nell'impresa richiedente; nel caso di somministrazione, l'assunzione con contratto incentivabile deve intervenire presso l'impresa utilizzatrice entro 5 giorni lavorativi dalla cessazione della somministrazione"

Il regime di aiuti di stato applicato, finché il vigore, è quello in attuazione del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (C(2020)1863) del 19 marzo 2020, modificato da ultimo con Comunicazione del 19 novembre 2021 C(2021)8442, in particolare della sezione 3.1 – Aiuti di importo limitato. A decorrere dal 01.01.2022, la concessione dell'incentivo a valere sul "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" è subordinata alla notifica da parte dello Stato membro e alla successiva approvazione con Decisione da parte della Commissione Europea.

In caso di inapplicabilità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" indicare, in opzione, il regime di aiuti di stato prescelto tra quelli che seguono:

☐	il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
☐	il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo
☐	il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura
☐	il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
☐	Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
☐	Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;



Allegato 1) Parte IV

www.regione.umbria.it/fse

☐	Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.
--------------------------	--

Il/La sottoscritto/a, inoltre, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- che sono autentiche e veritiere tutte le informazioni sopra riportate;
- di aver preso visione dell'Avviso ai fini della concessione di incentivi per le assunzioni dei destinatari finali e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni;
- che l'impresa di cui è Rappresentante legale:
 - non è in difficoltà, secondo la definizione contenuta all'articolo 2, numero 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea (Regolamento generale di esenzione – GBER) e in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012;
 - non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola Deggendorf);
 - è in grado di assumere senza dover ricorrere a procedure concorsuali o ad esse assimilabili per la selezione del personale a tempo indeterminato;
 - non ha effettuato nei sei mesi precedenti all'assunzione, relativamente alla quale viene presentata la domanda di incentivo, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, secondo la normativa vigente, che riguardino lo stesso profilo professionale di quello dei lavoratori interessati dalle assunzioni per le quali si richiede l'incentivo;
 - non incorre nei divieti previsti dal c.1, lett. a,b,c,d dell'art. 31 del D.Lgs. 150/15 e s.m.i.;
 - è operativa nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata né sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare (di seguito L.F.) né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. e non avendo presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012;
 - non si trova, per quanto applicabile, in una delle situazioni previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
 - possiede una situazione di regolarità contributiva e di regolarità fiscale;
 - opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;



Allegato 1) Parte IV

- di aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- di conoscere ed impegnarsi a rispettare, in particolare, la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato ed in particolare il limite complessivo degli aiuti ricevibili in un triennio in regime “de minimis” e in un anno solare in regime ex Regolamento (UE) n. 651/2014 o ai sensi del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 e di accettare il sistema dei controlli, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che non sono stati concessi, relativamente al destinatario finale assunto, altri incentivi a valere su programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta Regionale;
- di non avere, in capo al titolare/legale rappresentante e agli assetti proprietari, con il soggetto assunto, all’atto dell’inoltro della domanda d’incentivo, vincoli di parentela o di affinità entro il primo grado, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del c.c., nonché di coniugio.

Luogo e data,

Legale rappresentante dell’impresa beneficiaria

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

La richiesta di incentivo all’assunzione e ogni altro allegato devono essere presentati, ai fini della validità legale, esclusivamente utilizzando il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE, all’indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it>, da soggetto dotato di identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Qualora il soggetto richiedente non fosse già dotato di identità digitale, dovrà preventivamente provvedere a farne richiesta.

Tutta la documentazione va presentata entro 30 giorni dalla data di assunzione del destinatario finale titolare di BUL.

Per le sole assunzioni incentivabili avvenute nel corso del 2021 e nei mesi di gennaio e febbraio 2022, la domanda d’incentivo deve essere inviata entro il 31.03.2022. Fermo restando quanto sopra, non possono in ogni caso essere presentate richieste per assunzioni avvenute oltre il **termine ultimo del 30.09.2022**. Nel caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato o in somministrazione, la richiesta di incentivo dovrà essere presentata solo in esito alla trasformazione in contratto incentivabile.



Allegato 1) Parte IV

www.regione.umbria.it/fse

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL CASO DI DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria (e-mail DirezioneARPAL@regione.umbria.it; PEC ARPAL@postacert.umbria.it)

Il Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale <https://www.arpalumbria.it/privacy-trattamento-dati>.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Categoria dei dati personali e obbligatorietà del conferimento

I dati personali richiesti sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio.

Il mancato conferimento dei dati stessi o il rifiuto a fornirli comporterebbero l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Luogo del trattamento e destinatari dei dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti attraverso questo Avviso avrà luogo presso le sedi di ARPAL Umbria e della Regione Umbria. I suddetti dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale dei competenti Servizi dei due Enti oppure da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti saranno utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o le prestazioni previste dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali e saranno comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati con modalità elettroniche e cartacee per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Comunicazione dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy. I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento. Ai sensi dei medesimi articoli hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Per l'esercizio dei diritti possono rivolgere apposita istanza al Responsabile della Protezione dei Dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).



Allegato 2) Parte IV

AVVISO PUBBLICO RE-WORK

Buono Umbro per il Lavoro e accesso alla Rete dei servizi per l'inserimento lavorativo in Umbria

Finanziato dal P.O.R. Umbria F.S.E 2014-2020 OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.1- R.A. 8.5

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

Il/la Sottoscritto/a o suo delegato _____ C.F. _____
 nato/a a _____ il ____/____/____ e residente in via _____ n. ____
 C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ con sede legale in via _____ n. ____
 _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____, C.F./P.IVA _____
 _____ beneficiaria dell'Avviso RE-WORK ai sensi dell'articolo 25 dello stesso;

Cod. SIRU - FSE (codice locale del progetto) n. _____

Macroprocesso gestionale¹: Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatariSchede di operazione tipo²: 6.1.3 Aiuti all'assunzione

Contributo pubblico del progetto approvato € _____

fermo restando il rispetto delle condizionalità previste dall'avviso e in particolare di quanto stabilito al comma 6 dell'articolo 26

PREMESSO

- che con Determina Dirigenziale di Arpal Umbria n. ____ del ____/____/____ è stata approvata la richiesta di incentivo all'assunzione;
- che le spese ammissibili sono riferite al periodo temporale che va dalla data di pubblicazione nel BURU dell'avviso pubblico di riferimento o, qualora non sia previsto l'avviso, dalla data del provvedimento regionale istitutivo, fino alla data di presentazione della domanda di rimborso (DDR) finale delle spese nel rispetto di quanto specificato al paragrafo 4.1 del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O);
- che il 5 dell'articolo 26 dell'avviso prevede che l'importo dell'incentivo viene riconosciuto per l'intero importo concesso subordinatamente al raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento occupazionale per 12 mesi, con una riduzione del 50% dell'importo dell'incentivo inizialmente previsto nei casi di interruzione del rapporto incentivabile prima dei 12 mesi a seguito di dimissioni volontarie del destinatario finale, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, mentre non è previsto in caso di interruzione del rapporto di lavoro prima dei 6 mesi o tra i 6 e i 12 mesi per cause diverse da quelle sopra indicate;

¹ Per Macroprocesso gestionale si si fa riferimento a quanto previsto dal documento SI.GE.CO.

² Per operazione tipo si intende la classificazione prevista dal Manuale GE.O



Allegato 2) Parte IV

- che gli incentivi all'assunzione di cui all'Avviso si configurano come aiuti di stato e sono soggetti, pertanto, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;

DICHIARA

- di essere a conoscenza di quanto disposto dalla normativa comunitaria, in particolare dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., n. 1304/2013, dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e s.m.m.i., dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i., dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i., dal Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i., dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., dal D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020), dal Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, dal PO FSE della Regione Umbria e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), dal Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- di essere a conoscenza di quanto previsto dal Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) versione n. 5 del 30 novembre 2021;
- di essere a conoscenza, in particolare, della normativa relativa ai costi ammissibili, all'informazione e pubblicità e alla disponibilità e conservazione dei documenti inerenti interventi dei Fondi Strutturali come disciplinati anche dai Regolamenti UE sopra richiamati;
- di essere a conoscenza che, in caso di inottemperanza delle obbligazioni assunte mediante il presente atto unilaterale di impegno, ARPAL UMBRIA in qualità di amministrazione responsabile, potrà in qualunque momento provvedere alla revoca del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del progetto approvato, con obbligo conseguente per il beneficiario di restituire all'amministrazione stessa i contributi erogati, maggiorati degli interessi, secondo le modalità previste al paragrafo 4.6 del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 4 del 27 novembre 2019;

SI IMPEGNA A:

- realizzare le attività in conformità alle disposizioni dell'avviso nel rispetto del termine previsto per l'esecuzione;
rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali in tema di ammissibilità della spesa (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);



Allegato 2) Parte IV

www.regione.umbria.it/fse

- rispettare le procedure di monitoraggio e dichiarazione delle spese e, in particolare, le scadenze previste per la presentazione delle domande di rimborso (DDR), delle previsioni di spesa e i dati del monitoraggio fisico e procedurale in coerenza a quanto disposto dall'art. n. 112 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- sottoporsi alle azioni di controllo che le autorità deputate ai controlli potranno realizzare in relazione allo svolgimento delle attività e sull'utilizzo del finanziamento erogato, anche mediante specifiche attività di controllo in loco, garantendo al personale a ciò incaricato il libero e tempestivo accesso alle strutture;
- non percepire, a copertura delle spese rendicontate nel progetto, altri contributi, finanziamenti o sovvenzioni comunque denominate, da organismi pubblici e/o privati (divieto di doppio finanziamento);
- non beneficiare per l'assunzione del medesimo soggetto, di altri incentivi a valere su programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta Regionale;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti presso la sede ubicata in via _____ n. _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____ e a metterla a disposizione in caso di controllo;
- conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per il periodo previsto dalla normativa vigente nel quale sono incluse le spese finali dell'operazione completata, nel rispetto di quanto previsto all'art. 140 del Reg. UE 1303/2013;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza/salute dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità/privacy, laddove pertinente;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste nella normativa vigente;
- autorizzare ARPAL UMBRIA all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità *open data* e alla loro inclusione nell'elenco delle operazioni;
- autorizzare Arpal Umbria alla trasmissione di tutti i dati necessari all'alimentazione della Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF – IGRUE e, per il tramite di quest'ultima, all'alimentazione del sistema ARACHNE, utilizzato quale strumento informatico integrato a disposizione dell'Amministrazione per la prevenzione, individuazione e trattamento dei rischi frode, come previsto dal sistema di Gestione e Controllo del POR Umbria FSE;
- utilizzare il sistema informativo della Regione Umbria SIRU FSE;
- seguire le norme di gestione, controllo e rendicontazione, certificazione di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali indicate disposte nel (GE.O). Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa (*indicare*) via _____ n. _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____ e messa disposizione in caso di controllo e/o presso la sede legale del capofila dell'ATI/ATS (*indicare*) via _____ n. _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____;

Si autorizza, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 ARPAL Umbria, in qualità di amministrazione responsabile, al trattamento dei dati personali, per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque necessari ai fini dell'attuazione del progetto.

Luogo e data.....

Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
